



Città libera dai pesticidi

COMUNE DI OCCHIOBELLO

Area Intercomunale 2
Ragioneria, contabilità e controllo di gestione

Ufficio Ragioneria

Alla Corte dei Conti

Sezione Regionale di controllo per il Veneto
San Marco 3538
30124 VENEZIA

Oggetto: Risposta su osservazioni alla relazione dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione e rendiconto 2017 e 2018 - Art. I, commi 166 e ss, della Legge 23/12/2005, n. 266. (riferimento Vs. Prot. n. 0001293 del 18/02/20019 -SC_VEN-T97C-)

In riferimento alla Vs. nota 0004458 del 02/09/2020 pervenuta a mezzo del sistema informativo ConTe – con la quale sono state formulate delle osservazioni in merito alla relazione dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2017 e 2018, si forniscono i seguenti chiarimenti:

Avanzo di amministrazione e relativi accantonamenti

Per quanto riguarda dell'avanzo di amministrazione 2017 è così costituito:

avanzo	892.385,46
fondo crediti di dubbia esigibilità	830.405,13
altri accantonamenti (indennità di fine mandato)	11.385,08
vincolato investimenti(economie su lavori – minori residui)	50.595,25

avanzo amministrazione 2018

avanzo	888.127,67
fondo crediti di dubbia esigibilità	810.000,00
altri accantonamenti (indennità di fine mandato)	
quota 2017 aumentata quota dell'anno 3.177,23	14.562,31
vincolato investimenti(economie su lavori – minori residui)	63.346,11
quota 2017 50.595,25 quota annua 17.750,86	
avanzo non vincolato	219,25

Evoluzione del fondo crediti di dubbia esigibilità

Con la collaborazione dei vari responsabili si è proceduto con un'attenta e capillare analisi dei residui attivi. Ci si è concentrati sull'analisi dei residui del titolo terzo dell'entrata in particolare sulla gestione delle contravvenzioni. Dal 2017 Si è ritenuto opportuno istituire il fondo anche per il titolo I dell'entrata , in particolare per la gestione dell'evasione tributaria.

Anno 2017 FCDE euro 830.405,13.

In particolare, si è proceduto con un'attenta analisi dei dati extra contabili accantonando a titolo di FCDE il 100% della percentuale applicata sul non riscosso.

Del Titolo III categoria I le maggiori criticità riguardano gli incassi legati alle gestione delle rette dei servizi scolastici (nido, materna e scuolabus). Residui pari a euro 210.246,49 percentuale applicata sul non riscosso 41,86 % produce un fcde pari a euro 88.012,58 accantonato prudenzialmente 89.000,00 .

Del Titolo III categoria II le maggiori criticità riguardano la gestione delle contravvenzioni da cds. Residui pari a euro 895.001,38 percentuale applicata sul non riscosso 69,70% produce un fcde pari a euro 623.798,33 accantonato 625.000,00.

Del titolo III categoria III dei residui euro 2.038,33 la percentuale del non riscosso è risultata para al 68,82% determinando un fcde di euro 1.402,80 accantonato 1.500,00.

Al titolo III categoria V i residui di euro 83.712,52 è stata applicata un percentuale del non riscosso pari al 40,36 % produce un fcde euro 33.784,49 accantonato 34.000,00.

Per il titolo I si è ritenuto prudente accantonare a titolo di FCDE, per la gestione dell'evasione tributaria, quanto disponibile dell'avanzo pari a euro 80.905,13, in quanto non vi erano disponibili dati omogenei nel quinquennio precedente richiesti per il calcolo dell'FCDE.

Anno 2018 FCDE euro 810.000,00

Del Titolo III categoria I le maggiori criticità riguardano gli incassi legati alle gestione delle rette dei servizi scolastici (nido, materna e scuolabus). Residui pari a euro 153.125,92 percentuale applicata sul non riscosso 44,71% produce un fcde pari a euro 68.457,25 accantonato prudenzialmente 68.700,00 .

Del Titolo III categoria II le maggiori criticità riguardano la gestione delle contravvenzioni da cds. Residui pari a euro 755.209,14 percentuale applicata sul non riscosso 67,30% produce un fcde pari a euro 508.225,60 accantonato 509.000,00.

Del titolo III categoria III dei residui euro 1.663,74 la percentuale del non riscosso è risultata para al 73,11% determinando un fcde di euro 1.216,33 accantonato 1.300,00.

Al titolo III categoria V i residui di euro 111.890,10 è stata applicata un percentuale del non riscosso pari al 39,50% produce un fcde euro 44.199,48 accantonato 45.000,00.

Del titolo I della categoria 1010151 su i residui di euro 191.766,06 si è applicata la percentuale del non riscosso pari a euro 92,54 che produce un fcde di euro 177.467,27. Della categoria 1010161 si è andati a calcolare fcde solo sulla tares residui euro 13.206,66 percentuale del non riscosso 60,68 fcde euro 8.014,10. il totale dell'fcde applicato al titolo I risulta di euro 185.481,37 accantonato 186.000,00. Per il 2018 non si è scelti di accantonare quanto disponibile dell'avanzo ma di andare a fare un'analisi puntuale con i dati extracontabili in nostro possesso . Questo ha fatto si che risultasse un'avanzo libero di euro 219,25.

Organismi partecipati

Gli scostamenti rilevati riguardano la partecipata Polesine Acque, gestore del servizio idrico integrato, che dal primo dicembre 2017 è stata incorporata con Acquevenete spa.

In precedenza, Polesine Acque era subentrata al Comune nella gestione del servizio idrico, con assunzione a proprio carico anche dei mutui contratti dall'Ente per la gestione del servizio. Nel passaggio delle quote da rimborsare ancora ai comuni come debito, la subentrata Acquevenete ha voluto ripercorre a ritroso tutta la situazione contabile e ha contestato le quote già versate dall'allora Polesine acque.

Il Comune ritiene invece di poter dimostrare attraverso la documentazione in proprio possesso l'esattezza dei crediti vantati ed esposti nella dichiarazione. Pertanto, non si è asseverato il loro dato per recuperare tutto il credito vantato nei loro confronti.

Tutto ciò non preclude gli equilibri di bilancio poiché prudenzialmente a bilancio vi sono comunque residui attivi il cui importo è inferiore a quanto da loro riconosciuto come debito

Conto economico e stato patrimoniale

Con riferimento alle osservazioni i possibili disallineamenti tra la contabilità economica e la contabilità finanziaria sono stati rilevati dall'ufficio ragioneria e indicati nella relazione alla contabilità economica. Si tratta di disallineamenti che possono emergere dalla naturale differenza di registrazione tra le due contabilità.

Le procedure informatiche dovrebbero consentire, in automatico, l'allineamento tuttavia il software non lo permette. In particolare gli uffici hanno cercato di analizzare le **potenziali** discrepanze consapevoli di non poter pervenire ad un giudizio puntuale.

Non risulta possibile gestire in modo allineato contabilità finanziaria e quella patrimoniale per una serie di fattori organizzativi fra cui: l'uso di un unico software che a fine anno ribalta la contabilità finanziaria nella contabilità economica è di per sé un limite; la riconciliazione delle due contabilità per mastro presuppone una conoscenza informatica che supera la conoscenza e l'applicazione della norme contabili e di cui l'ufficio ragioneria non è di per sé dotato; il poco tempo a disposizione tra la chiusura delle attività di ricognizione dei residui e la data di deposito della proposta del rendiconto, limiti dei software messi a disposizione.

Il nostro Ente ha spinto per un costante rinnovo e aggiornamento del software e nel 2019 si è proceduto ad un riallineamento delle voci e la dichiarazione annuale dell'iva coincide con il debito/credito iva.

I contributi agli investimenti dell'Ente sono dovuti a lavori effettuati nell'esercizio rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato nel corso dell'esercizio.

Non è stata valorizzata la voce Beni demaniali e i beni dell'ente sono classificati tra le immobilizzazioni materiali B III 2; l'Ente non ha beni culturali e pertanto il valore è zero.

Le strade sono affluite alle voci BIII 2. Nell'inventario la voce infrastrutture – BII I Beni demaniali – contiene le vie di comunicazione che si ritiene più opportuno classificare tra le "altre immobilizzazioni immateriali" alla voce infrastrutture BIII 2 – altre vie di comunicazioni per la quale è stata richiesta una modifica del programma; i beni demaniali sono classificati alla voce B III 2.8 Infrastrutture in quanto la classificazione arconet precedentemente utilizzata non ne consentiva l'ammortamento.

Nel rendiconto 2016 la partecipazione in AS2 è stata iscritta con il metodo del costo. Dal 2017 si procede all'iscrizione con il metodo del PN: pn= 778.944. Il costo della partecipazione in AS2 è di € 133.569,68, la partecipazione è del 27,27%, il metodo del PN porta ad un valore di 212.418,03 superiore al costo. La differenza è stata messa ad incremento del valore della partecipazione e sono state aumentate di pari importo le **riserve indisponibili**, nel rispetto dei principi OIC 17 punto 162.

Stato patrimoniale A) II e - *altre riserve indisponibili - 212049901001 altre riserve distintamente indicate n.a.c € 78.848,35. In applicazione del punto 6.3 dei princ. Contabili 2) "altre riserve indisponibili", costituite..."*

Dall'avvio della contabilità economica come ente in sperimentazione la software-house ha provveduto di anno in anno all'aggiornamento del programma anche su imput del Revisore. Si tratta a tutt'oggi di un lavoro di continue modifiche ed integrazioni, le difficoltà sono varie, alcune sono state sopra segnalate.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Occhiobello, 18.09.2020

Nella speranza di aver soddisfatto la richiesta di chiarimenti in oggetto e rimanendo a disposizione per fornire ulteriori informazioni o documentazione, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Sindaco
Sondra Coizzi



Il sottoscritto Revisore Unico dott. Lorenzo Monesi, dopo aver verificato la correttezza delle indicazioni fornite, prende atto della dichiarazione del Sig. Sindaco e conferma quanto da questi evidenziato, non avendo null'altro da segnalare.

Il Revisore del Conto

Dott. Lorenzo Monesi

